



Prot. Gen. 18097/2012

**AVVISO DI VENDITA DEGLI IMMOBILI COMUNALI TEATRO MINIMO, PESCHERIE DI
LEVANTE, EX CASA CUSTODE CAMPO TRINCERATO**

**IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SVILUPPO DEL TERRITORIO E TUTELA
DELL'AMBIENTE DEL COMUNE DI MANTOVA**

- in esecuzione della DGC n.152 del 13.09.2011 integrativa del piano alienazioni approvato con DGC n. 171 del 16.11.2010, già integrata con DGC n. 69 del 26.04.2011;
- in esecuzione della DCC n. 54 del 26.09.2011 di approvazione delle variazioni di Bilancio 2011;
- in esecuzione della DGC n. 51 del 28/02/2012 di approvazione del piano delle alienazioni 2012-2014;
- in esecuzione della D.C.C. n. 19 del 26/03/2012 di approvazione delle linee programmatiche di bilancio e del piano delle alienazioni 2012-2014;
- Richiamata la determinazione dirigenziale n. 974 del 24.05.2012;
- Richiamato il Regolamento per l'alienazione dei beni immobili approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 in data 27.06.1997;
- Richiamato lo Statuto del Comune di Mantova;

RENDE NOTO

che il Comune di Mantova intende alienare mediante asta pubblica ad offerte segrete in aumento i seguenti beni immobili situati in Mantova:

**- LOTTO 1: FABBRICATO E AREA ANNESSA DENOMINATO TEATRO MINIMO IN
VIA GRADARO N. 7**

DESCRIZIONE ED UBICAZIONE DEL BENE:

L'unità immobiliare, via Gradaro, è composta da atrio, corridoio, numero 2 uffici, servizi igienici, atrio attori, sala prove, zona scena con platea e locale centrale termica al piano terra, identificata catastalmente al Fg. n. 55 map. n. 509 sub. 302, cat. D/3, di superficie commerciale lorda di metriquadrati 600,00 ca.; l'area annessa, area urbana, è identificata al Fg. n. 55 dal map. n. 509 subalterno 303 di superficie mq. 1.138,00 ca.. Certificazione energetica (ACE) Classe "G" (ai sensi del DM 26/06/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, Allegato A par. 9 - $82,07 \geq \text{KWh/mc anno}$).

Il Fabbricato e l'area annessa risultano in concessione alla Compagnia di Prosa Teatro Minimo in forza dell'atto Rep. n. 20652 del 08/07/1994, in scadenza alla data del 30/06/2012.

Nello stesso la concessionaria ha realizzato i lavori di ristrutturazione, regolarmente autorizzati dagli uffici competenti, al fine di utilizzare gli spazi per lo svolgimento delle attività teatrali.

All'attuale concessionaria è riconosciuto il diritto di prelazione per l'acquisto previa partecipazione alla gara; si procederà, pertanto, all'aggiudicazione nei confronti dell'attuale concessionario qualora abbia regolarmente partecipato presentando un'offerta valida che risulti la migliore rispetto al prezzo posto a base d'asta anche qualora sia identica a quella di altro/i concorrente/i;

Qualora l'offerta del concessionario non risultasse la migliore, si procederà a comunicare al medesimo la migliore offerta per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione e il concessionario, entro il termine di 10 giorni, dovrà comunicare se intenda esercitare il diritto di prelazione e, quindi, acquistare l'immobile allo stesso prezzo indicato dal migliore offerente o se intenda rinunciarvi.

Con D.G.C. n. 103 del 22.05.2012 l'Amministrazione Comunale ha espresso la volontà di mantenere l'attuale utilizzo dell'edificio denominato "Teatro Minimo" con annessa porzione di area cortiva, sito in via Gradaro n.7, identificato catastalmente al fg.n.55, mapp.n.509, sub.302-303, per lo svolgimento di attività teatrali, al fine di salvaguardare l'esistenza di un importante polo attrattivo della vita culturale della città di Mantova, confermandone tale funzione negli atti di pianificazione in corso di approvazione, prevedendo un vincolo alla destinazione d'uso dell'immobile suddetto, che dovrà pertanto essere utilizzato esclusivamente per l'esercizio di attività teatrali, per un periodo minimo di anni venti dall'acquisto dell'immobile, a valere anche per gli eventuali successivi aventi titolo e da trascrivere nei Pubblici Registri Immobiliari a cura della parte acquirente al fine di assicurarne l'adeguata pubblicità nei confronti di terzi;

DESTINAZIONE URBANISTICA

Area destinata a Zona B1: zona saturata o di completamento, caratterizzata da edilizia intensiva, a norma dell'art. 18 delle N.T.A. di P.R.G. ed inclusa nel Piano Particolareggiato "Fiera - Catena" (approvato con D.C.C. n. 38 del 18.02.2000 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 12 del 12.04.2000) che destina tale area come specificato dagli elaborati tecnici di P.P. i cui stralci sono allegati quale parte integrante del presente atto (Tav. 10a-G, Tav. 12-G; Tav. 13-G e All. 16-G).

Si precisa tuttavia che, per scadenza del termine decennale, il Piano Particolareggiato "Fiera - Catena" sopra citato risulta non più efficace, fatte salve le prescrizioni per le infrastrutture, per i servizi ed di ogni altra prescrizione che tenga conto di diritti acquisiti ai sensi dell'art. 5 delle N.T.A. di P.R.G. nonché quanto stabilito in merito dalla Legge n. 1150/42.

IMPORTO A BASE DI VENDITA: € 400.000,00 (quattrocentomila/00).

- LOTTO N. 2: FABBRICATO DENOMINATO PESCHERIE DI LEVANTE IN VIA PESCHERIA N. 20

DESCRIZIONE ED UBICAZIONE DEL BENE

Le unità immobiliari che costituiscono l'immobile di via Pescheria, sono composte da n. 3 locali al piano interrato; con accesso dal sottoportico di levante un corridoio, numero 6 locali al piano terra, n. 2 corridoi e n. 11 locali al piano 1°, n. 4 locali al piano 2°, identificate catastalmente al Fig. n. 36 dai mappali n. 670 sub. 1 e n. 671 sub. 3, cat. A/4, cl. 2, vani 8,5, dal map. n. 671 sub. 5, cat. A/4, cl. 2, vani 4,0 e dai mappali n. 670 sub. 2 e n. 671 sub. 4, cat. A/3, cl. 3, vani 7,0, di superficie commerciale lorda complessiva di metriquadrati 500,00 ca.. Certificazione energetica (ACE) Classe "G" (ai sensi del DM 26/06/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, Allegato A par. 9 - 272,2 ≥KWh*anno).

L'immobile denominato Logge di Levante di G. Romano è stato dichiarato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali di interesse storico artistico con decreto Rep. n. 749 del 20/07/2005.

L'immobile è alienabile in forza dell'Autorizzazione prot. n. 18192 del 21.5.2012 rilasciata dalla Direzione Regionale per i beni storico artistici di Milano in data 15.05.2012 con le prescrizioni in essa contenute, che forma parte integrante del presente bando.

L'immobile è visionabile solo parzialmente per ragioni di sicurezza ed igiene.

DESTINAZIONE URBANISTICA:

La destinazione dell'immobile è F1: aree e attrezzature di interesse pubblico o generale di proprietà pubblica a norma dell'art. 26 delle N.T.A. di P.R.G.

IMPORTO A BASE DI VENDITA: € 620.000,00 (seicentoventimila/00).

- LOTTO N. 3: FABBRICATO E AREA ANNESSA DENOMINATO EX CASA CUSTODE CAMPO TRINCERATO IN VIA L. GUERRA N. 2/A.

DESCRIZIONE ED UBICAZIONE DEL BENE

L'unità immobiliare, via L. Guerra n. 2/A, è composta da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, n. 2 letto, cantina, centrale termica e autorimessa al piano terra, identificata catastalmente al Fg. n. 85 dai mappali n. 6 e n. 8, cat. A/3, cl. 3, vani 6,5, di superficie commerciale lorda di metriquadrati 105,00 ca.; l'area annessa è identificata al Fg. n. 85 dal map. n. 7 di superficie mq. 1.120,00 ca.. Certificazione energetica (ACE) Classe "G" (ai sensi del DM 26/06/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, Allegato A par. 9 - 272,2 ≥KWh*anno).

Il Fabbricato e l'area annessa risultano in concessione al Sig. CAPUTO Marcello in forza dell'atto Rep. n. 29794 del 11/08/2011, in scadenza alla data del 31/08/2012.

Nello stesso la concessionaria ha realizzato i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di utilizzare gli spazi per fini abitativi.

All'attuale concessionaria è riconosciuto il diritto di prelazione per l'acquisto previa partecipazione alla gara; si procederà, pertanto, all'aggiudicazione nei confronti dell'attuale concessionario qualora abbia regolarmente partecipato presentando un'offerta valida che risulti la migliore rispetto al prezzo posto a base d'asta anche qualora sia identica a quella di altro/i concorrente/i;

Qualora l'offerta del concessionario non risultasse la migliore, si procederà a comunicare al medesimo la migliore offerta per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione e il concessionario, entro il termine di 10 giorni, dovrà comunicare se intenda esercitare il diritto di prelazione e, quindi, acquistare l'immobile allo stesso prezzo indicato dal migliore offerente o se intenda rinunciarvi.

DESTINAZIONE URBANISTICA

La destinazione dell'immobile è F1: aree e attrezzature di interesse pubblico o generale di proprietà pubblica a norma dell'art. 26 delle N.T.A. di P.R.G.

IMPORTO A BASE DI VENDITA: € 93.000,00 (novantatremila/00).

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:

Il plico contenente l'offerta e la documentazione per partecipare alla vendita, pena l'esclusione dalla gara, deve pervenire al SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO di questo Comune – via Roma n. 39, a mezzo del servizio postale con raccomandata A/R ovvero a mezzo di agenzia di recapito autorizzata, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 26 Giugno 2012 (termine perentorio).

Il Comune di Mantova è esente da qualsiasi responsabilità per il mancato o ritardato recapito del plico.

Il plico debitamente chiuso e sigillato con ceralacca o altro mezzo idoneo, pena l'esclusione dalla gara, dovrà riportare l'indicazione del mittente, dell'indirizzo di questo ufficio e la seguente dicitura, con specificata indicazione del numero del lotto per cui si intende concorrere: "NON APRIRE – CONTIENE DOCUMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASTA DI VENDITA DI IMMOBILI COMUNALI : LOTTO N."

Entro il termine di scadenza è consentita, nelle ore d'ufficio, la consegna a mano del plico effettuata direttamente al Comune di Mantova – Servizio Demanio e Patrimonio – Mantova – via Roma 39 – II° piano. Gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali sono i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30; Lunedì e martedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30 ; Giovedì orario continuato dalle 8,30 alle 17,00.

La consegna dell'offerta ad altri uffici comunali sarà considerata non valida ai fini della partecipazione alla selezione.

Non sono ammesse offerte per telegramma.

Il suddetto plico dovrà contenere al suo interno due buste, debitamente sigillate con ceralacca o altro mezzo idoneo e controfirmate sul lembo di chiusura a pena di esclusione:

- **BUSTA N. 1 “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**
- **BUSTA N. 2 “OFFERTA ECONOMICA”**

CONTENUTO DELLA BUSTA N. 1 :

1) Domanda di partecipazione all'asta pubblica, redatta in conformità al modello Allegato 1, (in marca da bollo da € 14,62), sottoscritta in calce e per esteso dall'offerente/offerenti, nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47, e 76 del D.P.R. 445/00, accompagnata da fotocopia del documento d'identità del dichiarante/i, recante:

- a) i dati identificativi dell'offerente/offerenti ¹
- b) la precisazione se si partecipa all'asta nell'interesse proprio ovvero nell'interesse di altri mediante procura speciale (persone fisiche e/o giuridiche);
- c) di non trovarsi in una delle seguenti condizioni di esclusione:
 - incapacità giuridica e incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione
 - fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni in corso
 - pendenza di procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 Legge 1423 del 1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 L. 575 del 1965, l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico (se esistente) se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico (se esistente) se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico (se esistente) se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico se si tratta di altra società ;
 - sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) D. Lgs. 231/01 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis comma 1 D.L. 223/06 convertito dalla L.248/06;
- d) la presa visione, la comprensione e l'esplicita accettazione di tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni contenute nell'Avviso d'asta e nei suoi allegati, senza alcuna riserva;
- e) la conoscenza del bene oggetto di vendita, accettato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova sino alla data del rogito, così come visto e piaciuto sia nella sua consistenza sia nella sua situazione urbanistica, catastale ipotecaria e contrattuale sia in generale di tutte le circostanze che possono aver influito sulla determinazione del prezzo;
- f) di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per 180 giorni consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
- g) l'assunzione totale a carico dell'aggiudicatario degli oneri notarili e delle spese riguardanti le imposte e tasse relative all'atto di compravendita;

¹ Obbligatorio in caso di acquisto congiunto da parte di più soggetti

2) Deposito cauzionale pari al 10% del prezzo posto a base di vendita di ciascun lotto ovvero:

lotto 1: € 40.000,00= (quarantamila/00);

lotto 2: € 62.000,00= (sessantaduemila/00)

lotto 3: € 9.300,00= (novemilatrecento/00)

Il deposito può essere effettuato mediante:

- fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da Azienda di credito o Impresa di assicurazioni autorizzate a norma di legge. Dovrà avere validità minima di 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del c.c.; la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione e senza possibilità di sollevare eccezione alcuna. L'originale della polizza dovrà essere inserito a pena di esclusione;

- versamento alla Tesoreria Comunale, Banca Popolare di Sondrio, sede di Corso Vittorio Emanuele n. 154, con assegno circolare intestato al "Tesoriere del Comune di Mantova" sul c/c 90000X33, causale "Cauzione provvisoria asta lotto n."; L'originale della quietanza di versamento dovrà essere inserito nella busta n.1 a pena di esclusione;

- deposito in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato, al corso del giorno del deposito, presso una Sezione di Tesoreria del Comune di Mantova o presso un'azienda di credito. In quest'ultimo caso l'attestazione di deposito dell'azienda di credito, che può essere redatta sotto forma di lettera commerciale, dovrà contenere l'esplicita dichiarazione che l'azienda si obbliga ad effettuare il versamento alla Tesoreria del Comune di Mantova del deposito in contanti ed in titoli, a favore del Comune di Mantova, nel caso che la cauzione sia incamerata. Gli atti originali attestanti la costituzione del deposito dovranno essere inseriti a pena di esclusione;

I depositi cauzionali verranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Il deposito cauzionale dell'aggiudicatario sarà trattenuto a titolo di acconto qualora lo stesso sia stato versato in Tesoreria. Qualora invece l'aggiudicatario abbia presentato polizza fideiussoria, contestualmente alla comunicazione di avvenuta aggiudicazione, lo stesso sarà invitato a versare, entro cinque giorni dal ricevimento della comunicazione, il 10% del prezzo posto a base di gara presso il Tesoriere del Comune. Alla presentazione della quietanza rilasciata dalla Banca Popolare di Sondrio, la polizza sarà restituita.

Il deposito cauzionale sarà incassato, a titolo di penale, nel caso in cui si verifichi la decadenza dall'aggiudicazione, a seguito di rinuncia all'acquisto o per inadempimento degli obblighi derivanti dall'aggiudicazione e connessi alla stipula del contratto. Resta salva la facoltà per l'Ente di richiedere il risarcimento di ulteriori eventuali danni causati al Comune dall'inadempimento.

3) Procura Speciale redatta a mezzo di scrittura privata autenticata da Notaio o atto pubblico, da presentare a pena di esclusione, in originale o copia autenticata. In tal caso l'originale o la copia autentica della procura sarà unita al verbale di gara;

CONTENUTO DELLA BUSTA N. 2:

LA BUSTA N. 2, recante la dicitura "OFFERTA ECONOMICA" dovrà contenere il prezzo che viene offerto, pari o superiore rispetto all'importo indicato a base d'asta. Il rialzo minimo dovrà essere di € 250,00 o suoi multipli, ad eccezione del lotto n. 1 la cui vendita è a misura per cui non vi sono importi minimi. E' esclusa l'offerta inferiore al prezzo posto a base di vendita. Nel caso in

cui l'aumento espresso non sia esatto multiplo di € 250,00, lo stesso sarà adeguato chiusa la gara, in aumento al multiplo richiesto. L'offerta suddetta (vedi modello allegato n. 2 che si invita ad utilizzare), in marca da bollo da € 14,62, deve essere redatta in lingua italiana, in cifre e in lettere. In caso di discordanza tra il valore indicato in cifre e lettere, sarà ritenuta valida la cifra più vantaggiosa per l'Ente. E' nulla l'offerta priva di sottoscrizione. Non sono ammesse offerte indeterminate ovvero recanti cancellazioni, aggiunte, correzioni non espressamente approvate con postilla firmata dall'offerente.

CRITERI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA

L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, che si terrà il giorno 27 Giugno 2012 dalle ore 10.00 presso la sede comunale di Via Roma n. 39.

La procedura è disciplinata dal Regolamento comunale per le alienazioni dei beni immobili e dal Regio Decreto n. 827 del 23 maggio 1924 e successive modificazioni ed integrazioni e si terrà con il metodo di cui agli artt. 73, lett. C) e 76 comma 2, vale a dire mediante offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base di d'asta indicato nel presente avviso.

L'aggiudicazione ha luogo a favore di chi abbia presentato l'offerta più vantaggiosa, il cui prezzo risulterà uguale o migliore rispetto a quello fissato dall'Amministrazione a base di vendita.

L'alienazione è presieduta dal Dirigente competente che assistito dal Segretario Generale e da due dipendenti dell'Ente in qualità di testimoni, dopo aver constatato la regolarità dei plichi pervenuti, procederà in seduta pubblica all'apertura della busta n. 1 "Documentazione amministrativa" e alla verifica dei documenti richiesti. Successivamente, nel corso della medesima seduta, procederà all'apertura della busta n. 2 "Offerta economica". Il Presidente di gara darà quindi lettura delle offerte presentate e dichiarerà il migliore offerente.

All'aggiudicazione si farà luogo anche in presenza di una sola offerta valida, purché non inferiore al prezzo stabilito. Saranno escluse le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato.

Ai sensi dell'art. 81 comma 3 R.D. 827/1924 le procure generali non sono valide per l'ammissione all'asta.

Sono ammesse offerte cumulative in caso di acquisto congiunto del bene da parte di due o più soggetti che si intendono solidalmente obbligati, i quali dovranno pertanto sottoscrivere tutti la medesima offerta e tutta la documentazione richiesta nonché rendere le dichiarazioni per quanto di propria spettanza.

In caso di regime di comunione di beni non è necessario che l'offerta sia sottoscritta da entrambi i coniugi.

In caso di parità di offerte tra due o più concorrenti, si procederà immediatamente ad una licitazione tra gli stessi. Ove però essi, o uno di essi, non siano presenti si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio. Tale procedura non si applica nelle ipotesi di esercizio del diritto di prelazione da parte dei concessionari. Nell'ipotesi in cui il miglior offerente, per qualunque motivo, non potrà o non vorrà essere dichiarato aggiudicatario o non sottoscriverà il contratto, sarà preso in considerazione il concorrente che abbia presentato la seconda migliore offerta e così via fino all'esaurimento della graduatoria.

Il Comune si riserva la facoltà di non aggiudicare, per motivi di interesse pubblico.

Offerte per più di un lotto da parte di uno stesso soggetto devono essere presentate in plichi separati, specificando all'esterno il numero del lotto di riferimento ed inserendo all'interno la documentazione e l'offerta relativa.

Se nessuna delle offerte raggiungerà il prezzo minimo stabilito la gara sarà dichiarata deserta.

CONDIZIONI DI VENDITA

La vendita dei lotti è effettuata a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli immobili, con le relative accessioni e pertinenze, servitù, oneri, canoni, vincoli imposti dalle vigenti leggi e diritti di qualsiasi sorta.

Tutte le operazioni catastali (Tipi Mappali, Tipi di Frazionamento, DOCFA), ove previste nella descrizione dell'immobile, saranno da eseguire a cura e spese dell'aggiudicatario, secondo le indicazioni dell'ufficio Demanio e Patrimonio. Analogamente gli oneri economici per la redazione della certificazione energetica dei fabbricati (ACE) saranno a carico dell'acquirente.

Il rogito di compravendita dovrà essere sottoscritto entro il 30 Settembre 2012 a pena di decadenza. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare detto termine su richiesta motivata dell'aggiudicatario.

L'atto di aggiudicazione impegna direttamente l'aggiudicatario. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare nei confronti dei partecipanti, così come dell'aggiudicatario, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in sede di gara mediante l'acquisizione dei relativi certificati. L'offerta ha validità non inferiore a 180 giorni dalla data ultima relativa alla ricezione delle offerte e gli importi dovranno essere espressi in Euro.

Il prezzo offerto si intende al netto di ogni onere fiscale – che rimarrà comunque a carico esclusivo dell'acquirente. La vendita di tutti gli immobili è soggetta ad imposta di registro.

Il verbale di aggiudicazione non ha gli effetti del contratto di compravendita ed è soggetto a successiva approvazione con determinazione dirigenziale, entro 30 giorni dall'asta.

Il Rogito avverrà a cura del Notaio prescelto dall'acquirente, il cui nominativo dovrà essere comunicato al Servizio Demanio e Patrimonio entro 5 giorni dall'aggiudicazione. Tutte le spese notarili, imposte e tasse sono interamente a carico dell'acquirente.

L'aggiudicatario, entro la data fissata per la stipula del rogito, dovrà corrispondere al Comune di Mantova il saldo del prezzo (differenza tra il prezzo di aggiudicazione del lotto ed il deposito cauzionale costituito come indicato al punto 2) mediante bonifico o assegno circolare intestato al tesoriere del Comune di Mantova presso la tesoreria comunale Banca Popolare di Sondrio, sede di C.so V. Emanuele 154 ABI 5696, CAB 11500 , – c/c n. 90000X33, IBAN IT 77 G056 9611 5000 0009 0000 X33.

In caso di pagamento con bonifico, la somma dovrà risultare già accreditata presso il tesoriere al momento della firma dell'atto notarile.

La quietanza di pagamento dovrà essere esibita a rogito e sarà riportata nell'atto.

INFORMAZIONI E SOPRALLUOGHI

E' possibile visitare gli immobili, con ritrovo presso la sede degli stessi, alla presenza dei tecnici comunali previo appuntamento telefonico con il Responsabile del Servizio Geom. Turci (0376/338295), o il Dott. Firriolo (0376/338330) contattandoli nei giorni di Martedì, Mercoledì e Venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Dott.sa Bosi (0376/338279). Le richieste di sopralluogo possono essere trasmesse via fax al n. 0376/224420.

Gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali sono i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30; Lunedì e martedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30; Giovedì orario continuato dalle 8,30 alle 17,00.

Si fa presente le Pescherie Di Levante Di Giulio Romano sono visionabili solo parzialmente per ragioni di sicurezza ed igiene. È possibile visionare le foto degli interni, agli atti dell'ufficio Demanio e Patrimonio.

Il presente avviso, comprensivo degli allegati, è altresì disponibile sul sito Internet del Comune di Mantova all'indirizzo: <http://www.cittadimantova.it/bandieconcorsi>.

Ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. si precisa che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rosignoli Dirigente della Direzione Sviluppo del Territorio e Tutela dell'Ambiente.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati forniti dai concorrenti, obbligatori per finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula del contratto, saranno trattati dall'Amministrazione aggiudicatrice conformemente alle disposizioni di legge di cui sopra e saranno comunicati a terzi solo per motivi inerenti alla stipula e alla gestione del contratto. Le imprese concorrenti e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 7 parte I del D.Lgs. 196/2003.

Mantova, lì 24.05.2012

IL DIRIGENTE

Dott. Alberto Rosignoli

Allegati:

- 1) Allegato 1: domanda di partecipazione;
- 2) Allegati 2/1 e 2/2: offerta economica;
- 3) Autorizzazione Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
- 4) Planimetrie